

# “Cosimo I de’ Medici e i ‘pirati’ del Mediterraneo. Strategie di difesa marittima del Granducato di Toscana”

a cura di Carolina Megale e Marco Paperini, 2024

C'è un momento preciso della storia in cui la Toscana diventa una vera e propria potenza marittima: il tempo di Cosimo I° de' Medici. A raccontarne le vicende è il volume curato da Carolina Megale e Marco Paperini, che raccoglie gli atti del convegno internazionale di Rosignano Marittimo del novembre 2024, una navigazione avvincente tra archivi, mappe antiche e resti archeologici che profumano di salmastro. Per i lettori elbani, questo libro è una rivelazione.

L'isola non appare come un possedimento periferico, ma come il cuore pulsante di una scacchiera geopolitica immensa. Dagli studi di Fabrizio Fiaschi sulla nascita di Cosmopoli e la complessa determinazione dei suoi confini, alle ricerche di Alessandro Pastorelli sulle torri di avvistamento, emerge l'immagine di un'Elba trasformata in un "baluardo inespugnabile". Il volume documenta con rigore il fervore architettonico del 1548, quando i blocchi di arenaria di Populonia venivano trasportati sull'isola per dare vita a Forte Falcone e Forte Stella, trasformando Portoferraio in quella "città ideale" che ancora oggi toglie il fiato a chi entra nel suo porto.

Il libro dà voce anche ai protagonisti: il temibile corsaro Dragut, che con le sue scorrerie seminava il terrore tra le popolazioni dell'isola; i Cavalieri di Santo Stefano, l'ordine militare marinaresco voluto da Cosimo per bonificare il Mediterraneo dalla pirateria; e le silenziose vittime del mercato degli schiavi, analizzate nel toccante saggio di Tamar Herzig.

Particolarmente prezioso è anche l'apparato iconografico, che include i disegni dal mare del cavaliere Ignazio Fabroni, analizzati da Anna Agostini, istantanee del Seicento che ci restituiscono la vita quotidiana sulle galere e l'aspetto di porti e fortificazioni prima dei restauri moderni.

“Cosimo I° de' Medici e i 'pirati' del Mediterraneo” è un libro che ogni amante dell'Elba dovrebbe avere nella libreria: per ricordare che ogni nostra scogliera e ogni nostra torre sono testimoni di un sogno granducale che ha reso la Toscana moderna e difesa, unendo per sempre il destino della terra a quello del mare.

